

1914-2014. La Francia commemora la Grande Guerra

La commemorazione della Prima Guerra Mondiale sarà quest'anno un grande appuntamento internazionale. In Francia la programmazione culturale è fitta di appuntamenti: qui una selezione degli eventi imperdibili, nei luoghi che più di altri sono stati al centro degli avvenimenti.

Fino al 21 settembre 2014 al Musée Lorrain di Nancy, la mostra *Été 1914, Nancy et la Lorraine dans la guerre*, mentre all' *Historial de la Grande Guerre* al Castello di Péronne fino al 30 novembre, *Entendre la guerre: Silence, musique et sons en 14-18*, uno sguardo storico sui suoni della guerra e la guerra in musica. A Verdun al Centre Mondial de la Paix, *des Libertés et des Droits de l'Homme de Verdun* fino a novembre 2015 saranno presentate le collezioni storiche del Memoriale di Verdun. Sempre a Verdun alle Carrières d'Haudainville, dal 20 giugno al 26 luglio 2014 (ogni venerdì e sabato sera), l'impressionante spettacolo di



suoni e luci « *Des Flammes à la Lumière* », rievocazione della battaglia di Verdun.

Altri appuntamenti-clou: dal 28 maggio al 6 ottobre 2014 al Louvre Lens la grande mostra *Les Désastres de la guerre (1800-2014)*, e dal 28 giugno al 30 di-

cembre 2014 al Musée de la Grande Guerre du Pays de Meaux a Meaux, *Join now! L'entrée en guerre de l'Empire Britannique* esposizione dedicata alla partecipazione inglese alla guerra e in particolare alla Battaglia della Marna. E ancora lo spettacolo *son et lumières* sulla facciata del municipio di Reims, il Centenario aereo della Somme ad Amiens, senza dimenticare Parigi, con la grande mostra *14, Visages et Vestiges de la Grande Guerre* allestita dal 14 luglio all'11 novembre nella Gare de l'Est, luogo simbolo della partenza dei soldati per il fronte.

Anche il Tour de France commemora la Grande Guerra: molti corridori sono caduti in battaglia e in loro ricordo e di tutti i soldati morti nel conflitto il percorso del Tour 2014 (dal 5 al 27 luglio) attraverserà molti luoghi della linea del fronte, dalle Fiandre all'Artois.

www.centenaire.org

I Cechi all'Expo 2015

L'avveniristico padiglione che la Repubblica Ceca ha scelto per Expo Milano 2015 è stato presentato ufficialmente. Per il 2015, la Repubblica Ceca ha deciso di puntare su un progetto altamente tecnologico, che strizza l'occhio alle tematiche principali dell'edizione: un edificio modulare di 1500 m2 distribuiti su 3 piani, pensato per essere riutilizzato in altre occasioni future. Posizionato all'ingresso orientale dell'area espositiva, si prevede che l'edificio verrà visto e visitato da oltre 14 milioni di visitatori nell'arco di sei mesi. Al suo interno, 3 macro aree: la prima, denominata *Fantasy and Fairy Tale Land*, proporrà al pubblico la possibilità di vivere un'esperienza "alla maniera boema". Una seconda area è dedicata al *Laboratory of Life*, vero e proprio laboratorio accessibile al pubblico, in cui i ricercatori e gli scienziati cechi, insieme agli artisti, ren-



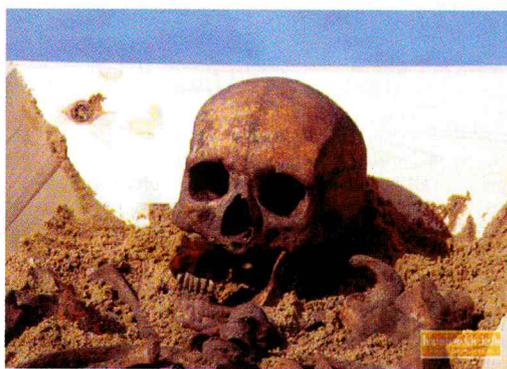
deranno visibili agli occhi dei visitatori le meraviglie del mondo sub-molecolare attraverso l'arte e alcune applicazioni interattive. Una terza porzione del padiglione, chiamata *Ideal Land*, sarà consacrata alla gloriosa tradizione delle performance dalla *Lanterna magika* e al cinema interattivo del *Kinoautomat*. E poi ristoranti per sperimentare la gastronomia boema. (SM)

Scheletro di vampiro ritrovato in Polonia

Un gruppo di archeologi ha rinvenuto in Polonia uno scheletro con un mattone bloccato in bocca, prova sufficiente secondo gli studiosi per ritenere che i resti appartengano a qualcuno una volta sospettato di vampirismo. La storia viene raccontata da *Lettera43* (quotidiano online indipendente, direttore Paolo Madron - www.lettera43.it).

La tomba (risalente al XVI secolo) è stata trovata durante gli scavi effettuati nel cimitero accanto alla chiesa del villaggio di *Kamien Pomorski*. Oltre che per il mattone in bocca, a ritenere che le ossa siano proprio di un vampiro, è un femore perforato: nei secoli scorsi, infatti, la gamba del 'vampiro' veniva inchiodata al legno della cassa per evitare che uscisse dalla bara. Chi non ha alcun dubbio è *Slawomir Gorka*, archeologo e responsabile dello scavo: "Un pezzo di mattone in bocca e una coscia forata sono elementi sufficienti per indicare che si tratta della sepoltura di un 'vampiro'".

Ma perché si inseriva un sasso, una pietra o un mattone nella bocca del cadavere? Era un rituale utilizzato per evitare che il morto mordersse e quindi tornasse in vita. Non è la prima volta che in Polonia si sono verificate scoperte di questo genere. Nel luglio del 2013 un gruppo di tombe sono state rinvenute vicino a Gliwice, nel Sud del Paese, in una zona dove gli archeologi si aspettavano, in realtà, di poter incappare nelle spoglie di soldati periti durante la Seconda Guerra mondiale. Gli scheletri avevano il cranio in mezzo alle gambe, il che indica un tipo d'esecuzione rituale che nella tradizione popolare veniva riservata ai bevitori di san-



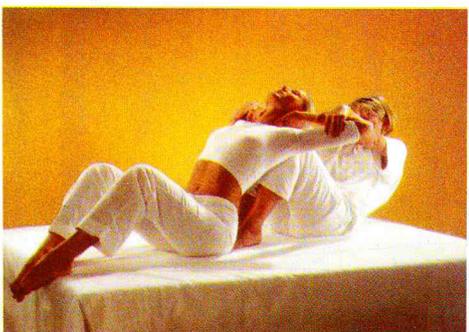
gue, per evitare che ritrovassero la testa al loro risveglio e risorgessero dalle tombe a terrorizzare i vivi. Risalire alla data della morte non sarà facile, dato che non c'è alcun elemento nelle tombe (tipo gioielli o ornamenti) che aiuti nel compito e, nei secoli, la sorte di chi veniva accusato di essere un vampiro è sempre stata segnata: in alcuni casi le persone venivano decapitate; in altri venivano appese alla forca fino a quando la testa non si staccava dal corpo grazie al processo di decomposizione. In ogni caso, i cadaveri dei presunti vampiri venivano sepolti o con un mattone in bocca o col cranio tra le gambe, con la credenza che ciò avrebbe impedito al vampiro di ritrovare la propria testa una volta risvegliatosi. Secondo gli storici, questa pratica era piuttosto comune nei Paesi slavi, soprattutto nei decenni che seguirono la conversione al Cristianesimo.

Slovenia, estate termale a Portorose

Le tre città principali del litorale sloveno sono Koper (Capodistria), Izola (Isola) e Piran (Pirano). Ma Portorose è sicuramente la località turistica più famosa di questa zona, nota come centro termale già nel lontano XIII secolo, quando i monaci benedettini del luogo scoprirono gli effetti benefici della terapia con l'acqua marina (talassoterapia), con i fanghi delle vicine saline e con la salamoia. Alla fine del XIX secolo furono costruiti centri termali e di balneazione che svilupparono il turismo termale e evidenziarono il valore e le virtù delle straordinarie saline di Sicciole, dove ancora oggi, da oltre sette secoli, praticano l'antico metodo della produzione del sale. Portorose offre ai suoi visitatori una vasta scelta di alberghi, una marina turistica, diversi casinò, centri benessere, un aeroporto e numerose importanti manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno.

L'estate si avvicina e con essa il tempo delle vacanze e perché non pensare di programmare un soggiorno all'insegna del divertimento, ottima enogastronomia e relax proprio a Portorose. La novità di questa stagione è stata proposta da *Panorama Immobiliare & Turismo*, fornitore di servizi in Croazia e Slovenia, che offre da oltre 17 anni soggiorni e tour garantiti ai tour operator italiani e alle agenzie di viaggio.

L'iniziativa *Vacanze in Portorose* propone un collegamento autobus, con Wi-Fi e assistente a bordo, con partenza garantita da Milano e fermate a Bergamo, Brescia, Verona e Vicenza e per un'esperienza un po' diversa, un collegamento con catamarano diretto da Venezia a Portorose. Qui vengono proposti soggiorni settimanali in residence e hotel 3* e 4*: *Residence Marina*, *Hotel Lucija* e complesso *LifeClass* (foto) con un pacchetto di servizi inclusi. L'iniziativa è stata ben accettata da alcuni tour operator che hanno inserito la programmazione nelle proprie brochure e da importanti network che proporranno *Vacanze in Portorose* attraverso le loro agenzie.



Per maggiori informazioni: www.slovenia.info

La macchina del tempo a Zagabria

Per il nono anno consecutivo le strade e le piazze di Zagabria e il parco Maksimir sono, fino alla fine di settembre, il luogo in cui si animerà la macchina del tempo di Zagabria. Gli abitanti di Zagabria e i turisti potranno godere di un nostalgico viaggio attraverso la storia spirituale, politica e culturale di Zagabria, incluso il cambio della guardia davanti alla chiesa di San Marco. Nell'ambito di questa manifestazione, chiamata la macchina del tempo di Zagabria i visitatori esplorando la città vecchia di Zagabria, potranno tornare al passato e incontrare artisti di strada e cantanti di ballate popolari e comprare le verdure al tipico mercato di Dolac (foto *On the Road*) da donne in costume tradizionale.

